

Tango

Paolo Conte

Non c signora pi elegante
Seduta a questo ristorante
Vicino a te io sono niente, vero
Tu polarizzi l'attenzione
Tu sei il centro d'attrazione
Io, un anonimo signore e basta
No, no questa festa per me
Che ho creduto sempre in te
Dal primo giorno, e ancora
Diversamente io sarei rimasto niente pi
Che un passante a cui si d
Ma guarda, a cui si d del tu
Ma a certi sguardi della gente
Non sai restare indifferente
E non rinunci ad una sfida antica
S, sei rimasta quel che eri
Una puttana, e sembra ieri
Che ti ho strappata via dal marciapiedi
Eh, si, questa festa anche per me
Che una regina ho visto in te
Sar un'innata educazione
O un'assurda dedizione
Che m'impedisce di gridare al mondo
Che ti ho inseguita ed adorata
Di devozione illuminata
Come soltanto lo sa fare un vecchio
No, no questa festa tutta tua
Diversamente
A me non resta che un sorriso
Molto ingenuo, paradiso, cara
Ragazza